

# Chiesi Un contratto che fa la differenza: al centro i lavoratori e la comunità

**Rinnovato l'integrativo aziendale, le novità riguardano i lavoratori con figli, ma anche welfare e partecipazione. Di Francesco: «Si rafforzano le relazioni industriali»**

**PATRIZIA GINEPRI**

■ Il nuovo contratto integrativo aziendale siglato alla Chiesi Farmaceutici pone al centro le persone: un modello del tutto innovativo per contenuti e modalità.

«È stato rinnovato in una situazione anomala dovuta alla pandemia in corso - premette Ugo Di Francesco, ceo del Gruppo Chiesi -. Sia la parte normativa che economica testimoniano, ancora una volta, la volontà di considerare le relazioni industriali in Chiesi come prioritarie, uscendone ancor più rafforzate. Abbiamo voluto fare qualcosa di distintivo per noi, per i nostri dipendenti e per la comunità in cui viviamo. Abbiamo intrapreso un percorso che ci ha spostato dalla semplice contrattazione economica, al voler fare la differenza a livello qualitativo nella vita dei nostri dipendenti». Non solo. L'accordo rappresenta un segnale concreto di vicinanza alla comunità e di rispetto per le tematiche ambientali, nel segno dell'impegno di Chiesi in qualità di azienda certificata B Corp. Ad entrare nel merito è Giacomo Mazzariello, chief human resources officer del Gruppo.

«Nel momento in cui ci siamo avviati a discutere il rinnovo del contratto integrativo - spiega - si siamo posti l'obiettivo di esprimere l'importanza che hanno le persone per Chiesi. Tre i pilastri: un modello di relazioni industriali inclusivo e partecipativo. Il sindacato è un attore che contribuisce insie-

me ad altri a creare le condizioni per un impatto positivo di business e per gli stakeholders in una logica di circolarità. Abbiamo inoltre cercato di identificare tutti gli istituti che possano coprire i bisogni dei dipendenti nelle varie fasi di vita, in un'ottica di work life harmony. Terzo pilastro, la sostenibilità, attraverso le iniziative che il gruppo ha messo in campo, dalla mobilità sostenibile alle iniziative di volontariato e contributo alla comunità che prevedono ore di permesso aggiuntivo per attività prestate con associazioni del territorio a favore di progettualità mirate a contrastare la povertà, sostenere le categorie vulnerabili, promuovere la multiculturalità e proteggere l'ambiente».

Alle lavoratrici madri ed ai lavoratori padri che fruivano del congedo parentale (ex maternità facoltativa) sarà garantito il 60% della retribuzione (e non il 30% come da legislazione vigente). Al padre saranno concesse 5 giornate in più di permesso per la nascita del figlio e saranno concesse delle giornate di permesso retribuito per la malattia dei figli fino a 3 anni.

L'azienda favorirà, inoltre, il part time ai genitori con figli di età inferiore ai 6 anni.

Viene varato anche l'istituto della cessione delle ferie e della banca ore solidali ed è inoltre previsto un monte ore illimitato per le visite specialistiche effettuate dai dipendenti. Tra le altre novità è sta-

ta raddoppiata la cifra prevista a rimborso per le rette di frequenza agli asili nido e scuole materne per i figli dei dipendenti, nonché avviato un percorso di prevenzione e contrasto alle violenze di genere. Quanto al premio di partecipazione, viene riconosciuto un aumento significativo nell'arco di vigenza contrattuale e di un ulteriore percentuale qualora il dipendente opti per la conversione in flexible benefits, peraltro ulteriormente incrementati come disponibilità individuale per tutti i dipendenti.

«L'emergenza Covid e l'uso massiccio dello smartworking ci ha permesso di accelerare un principio che era già parte dei valori di Chiesi - sottolinea Mazzariello - è stato avviato un percorso di eliminazione delle timbrature da gennaio 2021, che valorizza la fiducia tra tutti i collaboratori e fa leva sul senso di responsabilità individuale».

Soddisfatti dell'accordo anche i sindacati. «Il rinnovo è stato ratificato all'unanimità dai lavoratori in assemblea - sottolineano Marco Todeschi, Germano Giraud, Sarah Leonelli di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil e questo rappresenta la chiara espressione di un importante valore aggiunto non solo per le maestranze ma per tutto il territorio. L'accordo è importante in modo particolare in questo momento storico ed è un punto di riferimento per i lavoratori, le lavoratrici e le loro famiglie».





**CHIESI ITALIA** Nuovo contratto per oltre 2mila dipendenti.